

Presentato a S. Giulia il programma in quattro puntate che sarà diffuso da Rai International

Mille Miglia, auto e arte nel mondo

Dieci città, tra cui Brescia, e i gioielli a motore i protagonisti del film

Sulle onde di Rai International, la Mille Miglia storica e la nostra città approderanno in tutto il mondo, sugli schermi televisivi di decine di milioni di italiani che vivono e lavorano all'estero.

La struttura internazionale della emittenza pubblica ha infatti acquisito una trasmissione in quattro puntate, di mezz'ora l'una, intitolata «Automobili e Città, percorsi Classici Italiani», ideata e realizzata dalla bresciana «Leonardo videoproduzione» in collaborazione con la Scuderia 535, il Sistema Monitor di Roma, il Comitato organizzatore della Mille Miglia, il Servizio aereo della Polizia di Stato e le città d'arte toccate lungo il percorso (Brescia, Mantova, Ferrara, S. Marino, Urbino, Perugia, Viterbo, Siena, Modena e Reggio Emilia).

La prima delle quattro puntate sarà trasmessa per il Sud America e l'Oceania venerdì 5 novembre, le altre tre andranno in onda il 12, 19 e 26 dello stesso mese. Nel resto del mondo le trasmissioni seguiranno le stesse scadenze, ma posticipate di un giorno. Entro al fine del '99, poi, le stesse puntate dovrebbero essere trasmesse anche da Rai 3 sul territorio nazionale.

I filmati sono stati presentati ieri all'interno di Santa Giulia, uno dei gioielli del patrimonio museale europeo, struttura che ha suscitato vivissima ammirazione, ed anche un po' di invidia, in molti amministratori pubblici provenienti da altre città. Con il sindaco bresciano, Corsini, che ha fatto rientra-



Un veicolo utilizzato per i filmati in un centro storico

scena di Basilio Rodella. Le musiche sono di Angel Galzerano ed Osvaldo Tagliani.

Entusiasta del risultato è stata in primo luogo proprio Rai International, il cui rappresentante in Santa Giulia, Giovanni De Luca, ha tenuto a sottolineare che «questa è la somma di quella che dovrebbero essere tutti i programmi della nostra rete, perché coniugano immagine, cultura ed attualità dell'Italia con valenza mondiale»; e soddisfatti, ovviamente, sono anche gli organizzatori della

sa, che raccoglie concorrenti provenienti da trenta Paesi diversi - ha ricordato Costantino Franchi, che ne è il patron - non potrebbe esistere senza la collaborazione delle città d'arte e senza quella delle Forze dell'ordine.

Un interesse, quello attorno al mondo delle vetture storiche che non accenna a diminuire. Lo ha sottolineato Roberto Loi, presidente dell'Asi (il registro delle auto storiche italiane), il quale ha ricordato che i club affiliati sono ormai centottanta



4411 - Vito De Gregorio - n. 29

4411 - Vito De Gregorio - n. 29